

Cent. 20 la copia

Mercoledì 5 Dicembre 1934 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni...

IL PROBLEMA CENTRALE

La discussione avvenuta nei giorni scorsi alla Camera dei Comuni sul problema degli armamenti ha rimesso dinanzi all'opinione pubblica europea la questione più delicata e più urgente che i governi delle grandi potenze stanno esaminando e dovranno positivamente risolvere se davvero si vuole conservare la pace per l'Europa e per il mondo.

Un articolo del "Temps", sui rapporti franco-italiani. L'eco delle dichiarazioni di Laval non è ancora spenta. Si seguono con vivissimo interesse le ripercussioni del discorso specialmente nella parte che concerne i rapporti franco-italiani.

La ripresa odierna dell'attività ginevrina

L'effettivo contributo italiano alla pace europea nella vasta eco dell'intesa preliminare per la Saar

L'effettivo contributo italiano alla pace europea nella vasta eco dell'intesa preliminare per la Saar

La ripresa odierna dell'attività ginevrina. L'effettivo contributo italiano alla pace europea nella vasta eco dell'intesa preliminare per la Saar.

LA NUOVA AUSTRIA

La prima seduta della Dieta Federale

Il Cancelliere e i Ministri assistono a una funzione propiziatoria

VIENNA, 4 p.m. Preceduta da una Messa celebrata nella Cattedrale di Santo Stefano da S. Em. il Cardinale Iniziatore della Dieta Federale...

L'importanza dell'accordo franco-tedesco

ROMA, 4. L'accordo fra il governo francese ed il governo tedesco sulla questione della Saar, come da comunicazione fatta all'ultima riunione del Comitato...

Il ritorno tedesco a Ginevra sarebbe prossimo?

PARIGI, 4. Von Ribbentrop, rappresentante speciale di Hitler, è stato ricevuto da Laval.

La vita della Nazione nei settori politici ed economici

Le udienze di Mussolini. Il Prefetto e il Segretario federale di Treviso - Il gr. uff. Di Silvestro - Il Sen. Bevione.

L'aspetto dell'aula

Soltanto le prime file dei seggi degli otto settori in cui è divisa la Dieta dell'antico parlamento furono occupati dai 59 membri del Bundestag...

Collaborazione fra Chiesa e Stato per l'educazione della gioventù

Il Cancelliere parlò a lungo su questioni d'indole economica e agraria che interessano maggiormente la nazione; sui vari problemi dell'industria, commercio, assicurazione, sui sociali ecc.

Una risposta di Goering a Baldwin

BERLINO, 4 p.m. Una prima risposta ai discorsi dei Ministri inglesi e francesi è data da Goering, primo ministro prussiano.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale concernente i centri di campionamento per l'esportazione del riso

ROMA, 4 p.m. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale concernente i centri di campionamento per l'esportazione del riso.

Incontro parigino di Jetticool Principe Paolo

PARIGI, 4. Jetticool, Ministro degli Affari esteri di Jugoslavia, è arrivato a Parigi alle ore 17,15 ed è partito alle 22,15 per Ginevra, dove è giunto in serata.

Il Giappone decide la denuncia del trattato di Washington

TOKIO, 4. Il Gabinetto, nella riunione tenuta al Palazzo del Parlamento, ha deciso di notificare la denuncia del Trattato di Washington alle Potenze firmatarie indipendentemente da quanto esse faranno.

Le conversazioni navali continuano a Londra

LONDRA, 4. La delegazione navale americana ha offerto una colazione ai delegati inglesi e giapponesi. Le conversazioni navali continueranno probabilmente in una riunione fra ammiraglio Yamamoto ed il delegato americano Standley.

Filatrici assunte negli opifici cremonesi

CREMONA, 4 p.m. In applicazione dei recenti accordi interconfederali, una cinquantina di filatrici saranno collocate entro la settimana in tre opifici della città e 350 nei 29 stabilimenti di trattura e filatura della seta attualmente in attività nella provincia.

La prima seduta della Dieta Federale

Il Cancelliere e i Ministri assistono a una funzione propiziatoria

L'aspetto dell'aula

Soltanto le prime file dei seggi degli otto settori in cui è divisa la Dieta dell'antico parlamento furono occupati dai 59 membri del Bundestag...

Incontro parigino di Jetticool Principe Paolo

PARIGI, 4. Jetticool, Ministro degli Affari esteri di Jugoslavia, è arrivato a Parigi alle ore 17,15 ed è partito alle 22,15 per Ginevra, dove è giunto in serata.

Il Giappone decide la denuncia del trattato di Washington

TOKIO, 4. Il Gabinetto, nella riunione tenuta al Palazzo del Parlamento, ha deciso di notificare la denuncia del Trattato di Washington alle Potenze firmatarie indipendentemente da quanto esse faranno.

Le conversazioni navali continuano a Londra

LONDRA, 4. La delegazione navale americana ha offerto una colazione ai delegati inglesi e giapponesi. Le conversazioni navali continueranno probabilmente in una riunione fra ammiraglio Yamamoto ed il delegato americano Standley.

Le dichiarazioni di Schuschnigg

Dopo le brevi parole del Presidente del Bundestag pronunciò un concitato discorso il Cancelliere, il quale, con parole chiare e precise, tracciò i grandi linee di una programma politico e amministrativo del governo in base alla nuova Costituzione...

La vita della Nazione nei settori politici ed economici

Le udienze di Mussolini

Il Prefetto e il Segretario federale di Treviso - Il gr. uff. Di Silvestro - Il Sen. Bevione.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale concernente i centri di campionamento per l'esportazione del riso

ROMA, 4 p.m. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale concernente i centri di campionamento per l'esportazione del riso.

Filatrici assunte negli opifici cremonesi

CREMONA, 4 p.m. In applicazione dei recenti accordi interconfederali, una cinquantina di filatrici saranno collocate entro la settimana in tre opifici della città e 350 nei 29 stabilimenti di trattura e filatura della seta attualmente in attività nella provincia.

Il nuovo Segretario Federale di Teramo

ROMA, 4 p.m. Il « Foglio di disposizioni » del Segretario del P.N.F. reca: Il Capo del Governo su proposta del

La vita della Nazione nei settori politici ed economici

Le udienze di Mussolini

Il Prefetto e il Segretario federale di Treviso - Il gr. uff. Di Silvestro - Il Sen. Bevione.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale concernente i centri di campionamento per l'esportazione del riso

ROMA, 4 p.m. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale concernente i centri di campionamento per l'esportazione del riso.

Filatrici assunte negli opifici cremonesi

CREMONA, 4 p.m. In applicazione dei recenti accordi interconfederali, una cinquantina di filatrici saranno collocate entro la settimana in tre opifici della città e 350 nei 29 stabilimenti di trattura e filatura della seta attualmente in attività nella provincia.

Il nuovo Segretario Federale di Teramo

ROMA, 4 p.m. Il « Foglio di disposizioni » del Segretario del P.N.F. reca: Il Capo del Governo su proposta del

UN QUARANTENNO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Le benemerenze religiose e patriottiche de L'AVVENIRE D'ITALIA

nella testimonianza augurale della più autorevole rivista cattolica

Tra le più autorevoli testimonianze di stima rivolte al nostro Quotidiano per la ricorrenza quarantennale della sua fondazione, ci è grato registrare al posto d'onore quella della Civiltà Cattolica.

L'Apprezzamento rivista, che è una tra le voci più ascoltate nel nostro campo e nell'altra, da notizia, nelle « Cronache » del suo ultimo numero, del venticinquennio della « Rivista di filosofia neoscolastica » e quindi aggiunge:

« Analogia di ricorrenza e colleganza di lotte ideali ci spinge parimente a unire alle vive congratulazioni con la Rivista consorella gli auguri e i saluti più fervidi al quotidiano L'Avvenire d'Italia, che è ormai al 40° anno di vita rigogliosa, e che da Bologna si è andato man mano radicando in tanta parte della Penisola, suscitando in tempi tristi da un uomo ardente, conosciuto col nome di Rocca d'Adria, il suo nome di battaglia, e da lui bene apprezzato e stimolato, rimasto saldo in mezzo a bufera, che riuscirono fatali ad altri quotidiani di parte nostra, oggi sotto la direzione dell'ottimo Manzini, più largamente che non nel passato, continua l'opera sua di diffusione del pensiero cattolico, rendendosi benemerito della Chiesa e della Patria. Torna quindi di conforto, non solo agli scrittori del quotidiano, ma a tutti i cattolici italiani, il coro di plauso dell'Episcopato all'opera dell'Avvenire, e soprattutto la parola augusta del Papa, il quale, compiacendosi per le benemerenze acquistate dall'Avvenire d'Italia nei suoi quarant'anni di esistenza, ne benediceva a i lettori e i benefattori e quanti vi dedicano la loro opera, auspicandoli lunga vita, sempre più ricca di buoni frutti ».

26° elenco

Somma precente L. 82.860.90

Emilia-Romagna

BOLOGNA

- On. Avv. Fulvio Milani, Bologna » 100.-
Parrucchia di San Paolo Maggiore, Bologna » 100.-
D. Anselmo Schiassi, Gruppo Uomini e Gruppo Donne di A. C., Gioventù Maschile e Femminile di A. C., attraverso il Consiglio Parrocchiale, promettendo il massimo zelo per la campagna degli abbonamenti che da 50 vogliono portare a 100, offrono » 300.-
Consiglio Diocesano degli Uomini Cattolici, Bologna » 100.-
Don Mario Serrazanetti, Bologna » 15.-
Ing. Luigi Gubbi, Bologna, «modesta offerta, auguri molti» » 20.-
P. Superiore dei Cappuccini di Budrio » 3.-
Zola Predosa:
Don Attilio Biavati, Abate » 15.-
Gruppo Uomini Cattolici Compagnia del Santissimo » 10.-
Pia Unione S. Luigi » 10.-
Figlie di Maria » 10.-
Terz'Ordine di S. Francesco » 10.-
Can. Gio. Giovanni Minghini di S. Luca » 50.-
N. N., Bologna » 2.50
Don Angelo Cavaciocchi, Parroco a Ravaglio, « benaugurando » » 10.-

FAENZA

- Associazione «Silvio Pellico» di S. Agata sul Santeramo, «Vital, crescit et florato» » 10.-
Ceroni Don Giovanni, Arciprete » 10.-
Eliseo Zama » 10.-
Cassa Rurale » 10.-
Ferrari Don Francesco » 5.-
Venturi Don Cleto » 5.-
Cappucci Don Armando » 5.-
Suore di Carità » 2.-
Sorelle Ceroni » 1.-
Sanjorgi Luigi » 1.-
Antonio Benchi » 0.50
Rossi Lino » 0.20
Cecchina Zanconelli » 0.20
Dante Lanzoni » 0.20
Missiroli Raffaele » 0.20
Mondini Pietro » 0.20
Otti Vincenzo » 0.20
Tarozzi Francesco » 0.20
Tarozzi Armando » 0.20
Penazzi Alessandro » 0.20
Mondini Giovanni » 0.20
Ancarani Natale » 0.20
Ravaglia Renzo » 0.20
Zama Battista » 0.20
Cristofori Armando » 0.20
Zama Lidio » 0.20
Cristofori Simone » 0.20
Bertini Luigi » 0.20
Pascini Achille » 0.15
Rizzi Luigi » 0.15
N. N. » 2.55

FORLÌ

- Servadei Caterina, Forlì » 7.-

IMOLA

- Moruzzi Umberto, Lugo » 10.-

MODENA

- Associazione Giovanile Maschile di A. C. «S. Giovanni Bosco» in S. Francesco, Modena, «quale espressione della nostra profonda gratitudine verso il benemerito quotidiano, con l'auspicio di una maggiore diffusione dei principii cattolici»:
Melchiorri Carlo » 5.-
Della Valle James » 0.30
Rocchi Giovanni » 0.20
Grillenzoni Onorio » 0.20
Jotti Carlo » 0.20
Zivieri Enrico » 0.20
Ferrari Gino » 0.20
Benincasa Vincenzo » 0.20

- Toricelli Luigi » 0.20
Sauti Carlo » 0.20
Zironi William » 0.20
Gorrieri Enzo » 0.20
Pasquinelli Luciano » 0.20
Boschi Carlo » 0.20
Pagliotti Giovanni » 0.20
Toscolli Gino » 0.20
Pecchi Francesco » 0.20
Braglia Fausto » 0.20
Braglia Cesare » 0.50
Leonelli Enzo » 1.-
Zanetti-Giberti Guido » 0.40
Bortolini Giovanni » 0.40
Zanasi » 0.50
Righetti Otello » 0.50
Malaguti Ettore » 0.20
Benincasa Vello » 0.20
Piccini Paolo » 0.20
Pagliotti Giuseppe » 0.20
Arcelli Dante » 0.20
Roncaglia Germano » 0.20
Bernardelli Pierino » 0.20
Montanini Vittorio » 0.20
Don Ermete Cavallini » 1.-
Don Luigi Gualdi » 1.-

PARMA

- Maestri Domenico, Ghire di Bercoletto «sempre benaugurando» » 10.-
I giovani dell'Associazione di A. C. di Monticelli Terme, uniti ai loro Assistenti Ecclesiastici Don Giuseppe Orsini, al valoroso giornale Avvenire d'Italia, perchè possa vedere il trionfo pieno ed assoluto dei principii che così fortemente propugna » 10.-
Don Vincenzo Magistrali, Prevosto, Gruppo Arcelli, «con l'augurio che L'Avvenire d'Italia possa diventare presto il giornale più perfetto e più diffuso d'Italia, la tenue, ma simbolica offerta» » 20.-

PIACENZA

- Don Vincenzo Magistrali, Prevosto, Gruppo Arcelli, «con l'augurio che L'Avvenire d'Italia possa diventare presto il giornale più perfetto e più diffuso d'Italia, la tenue, ma simbolica offerta» » 20.-

REGGIO

- Noi Parroci dell'alta montagna reggina (Vicariati di Busana, Collagna e Piolo), riuniti per il ritiro spirituale mensile, offriamo all'Avvenire d'Italia nella fiducia che l'esempio sia seguito da tutti i sacerdoti e cattolici che possono disporre ed offrire anche più generosamente e con l'augurio che il nostro giornale possa, con sempre migliore efficienza, continuare la santa battaglia per le migliori fortune della Chiesa e della Patria:
Don Eugenio Cicchitti, O. S. R. » 5.-
Arciprete Don Orlandi » 10.40
Arciprete Don Taddei » 6.60
Arciprete Don Flariucci » 5.-
Don Alessi » 5.-
Don Gherardini » 5.-
Don Golferi » 5.-
Don Marzani » 5.-
Don Rossi » 4.-
Don Sacchini » 5.-
Don Vernazza (2.a offerta) » 10.-
Don Palazzi » 10.-
Dina Flariucci » 2.-

RIMINI

- Don Silvio Casadei, Arciprete, S. Giustina di Romagna, «invia la tenue offerta e saluta gli amici augurandosi di vederli presenti in questa gara di solidarietà» » 20.-

Marche

FANO

- Il Conte G. B. Borgogelli, quale Presidente del Consiglio Diocesano Uomini Cattolici, perchè assicurando alle maggiori attività venga il giornale L'Avvenire d'Italia preferito e letto da tutti i buoni cattolici » » 25.-
Il Conte G. B. Borgogelli, ricordando di aver fatto parte del Comitato pro Avvenire d'Italia nel 25.° anniversario, augurando che il valoroso nostro quotidiano nel suo 40.° si affermi sempre più ed economicamente consolidi per combattere le ardue battaglie di Cristo Re, invia il suo più che modesto contributo » 10.-
Don Luigi Asiofi, Fano » 15.-

FERMO

- Pio Savini, Fermo, «augurando al caro Avvenire d'Italia una vita sempre più florida e feconda» » 10.-

OSIMO e CINGOLI

- Sac. prof. Don Augusto Baldini, Parroco, «Pilot» » 25.-
Uomini Cattolici, Filottrano » 10.-
Associazione Giovanile Femminile di A. C., Filottrano » 5.-
Alcuni fedeli di Filottrano » 10.-

REGANATI e LORETTO

- Associazione Uomini di A. C. della Parrocchia di S. Stefano di Castellifidardo: «augurando sempre un più fulgido avvenire al giornale valoroso ed indefesso difensore delle verità cattoliche»:
Sac. prof. Don Alfredo Bontempi, Parroco » 5.-
Don Paolo Pignini » 5.-
M.O. Osimani Alessandro » 5.-
Sorrini Rinaldo » 5.-
Del Bello Dario » 5.-
Sorrini Alessandro » 5.-
Renato Lanari » 5.-
Marchesini Guglielmo » 5.-
Brillarelli Armando » 5.-
Serenelli Romolo » 5.-
Catena Luigi » 5.-
Fontanella Dante » 2.50
Fontanella Igino » 2.50
Ballarini Francesco » 2.-

FRATI MARIANO

- Mazzola Sante » 2.-
Guardabassi Enrico » 1.-
Mazzari Celeste » 1.-
Leonardi Romolo » 1.-
Orlandoni Luminello » 1.-
Breccia Remo » 1.-
Breccia Vitalliano » 1.-
Cipolletti Arnaldo » 1.-
Guerrini Enrico » 2.-
Bontempi Ubaldo » 1.-
Paesani Gerardo » 2.-
Carbonari Primo » 2.-

RIPATRANSONE

- Sac. Francesco Maria Carasai, Montemonaco, «mi auguro che tutti i cattolici, o almeno tutti i sacerdoti, corrispondano generosamente al suo appello. Lavoriamo, lavoriamo tutti indefessamente per l'unico ideale: il Regno di Cristo» » 10.-

SENIGALLIA

- Don Pio Cucchi, Senigallia » 5.-

Piemonte

TORINO

- N. N., Torino » 10.-

SALUZZO

- Don Giovanni Isasia, Bosco di Busca, «augurando una sottoscrizione plebiscitaria» » 10.-

Toscana

FIRENZE

- Mons. Guido Pagnini, Parroco di Castelfiorentino » 50.-
Parrocchia di S. Pietro in Gattolino:
Don Angelo Tonetti, Parroco » 10.-
Consiglio Parrocchiale di A. C. » 5.-
Associazione Uomini di A. C. » 5.-
Associazione Donne di A. C. » 5.-
Associazione Gioventù Femminile » 5.-
Alcune persone » 15.-
Associazione Giovanile di A. C. » 5.-

COLLE VAL D'ELSA

- Giunta Diocesana di Colle Val d'Elsa » 50.-
Parrocchia di Spugna:
Donne Cattoliche » 5.-
A. C. Femminile » 5.-
Aspiranti Maschi » 5.-
Apostolati della Pregaiera » 5.-

GROSSETO

- Il Consiglio Diocesano Donne di A. C. di Grosseto, compreso dell'importanza che può avere nel mondo la buona stampa, invia il suo modesto obolo, augurando all'Avvenire d'Italia larga diffusione nelle famiglie cristiane » 10.-

LIVORNO

- S. E. Mons. GIOVANNI PIGNONI, Vescovo: «Per quarantennio de L'Avvenire d'Italia, con molte congratulazioni, auguri e benedizioni» » 50.-
Dott. Michele Lombardi, Livorno, «con l'augurio che presto aumenti il numero dei lettori e delle pagine» » 10.-

LUCCA

- Associazione «Mons. G. Volpi», Lucca:
Don Federico Vannini » 5.-
Bertani geom. Bertini » 1.-
Sparano Aldo » 0.20
Colletti Angelo » 0.50
Bertini P. Luigi » 0.50
Varelli U. » 0.50
Sbragio » 0.30
Altri soci » 0.40

PRATO

- Cioci Don Alipio, Parroco, Paperino » 13.-

VOLTERRA

- Gallori Don Tito, Lardarello » 5.-

Tre Venezie

VENEZIA

- Don Salvino Scarpa, Venezia » 10.-
Prof. Riccardo Dusi, Venezia » 10.-
Giudice Salvatore, Venezia, «con l'augurio di un sempre migliore avvenire» » 10.-
Tonich Antonio, Venezia » 8.-

ADRIA

- Cappato Antonio, Badia Polesine » 6.-

BELLUNO

- Bortolo Chiarelli, Auronzo » 5.-

CHIOGGIA

- Brandestini Mauro, Cavareze, «al caro Avvenire» » 10.-

CONCORDIA

- Del Net Valentino, Arzene » 1.-

DOVE

- Don Carlo Barison, Arciprete » 8.-
Don Giuseppe Lorenzin, Cappellano » 3.-
Uomini Cattolici » 3.-
Associazione Giovanile Maschile di A. C. » 3.-
Aspiranti maschi » 3.-
Associazione Femminile » 3.-
Giovanile di A. C. » 2.-
Donne Cattoliche » 2.-
Figlie di Maria » 2.-
Gemma Morassutti Dorigo, Padova » 100.-
Pellato rag. Bruno, Noventa Padovana, «all'amico di tutti i giorni, all'ap-

stolo infaticabile benaugurando piena efficienza per il cinquantennio» » 10.-

TRENTO

- Malossini Gilio, Condino » 7.-
Associazione Giovanile Maschile di A. C. «S. Alessandro» al caro Avvenire d'Italia, difensore della verità, coi più fervidi auguri:
Don Giovanni Anzelini, Assistente » 10.-
Natale Zadra, Presidente » 5.-
Corrado Fox » 5.-
Tommasini Luigi » 2.-
Gottardi Livio » 1.-
Pancheri Emilio » 1.-
Gli altri soci » 2.-

TREVISO

- Don Narciso Furlan, Covolo, «il mio bene contribuitoro per sempre maggior incremento e sviluppo del nostro quotidiano» » 10.-

VERONA

- Guidorizi Brunetto, Corianna Veronese » 14.-

VIGENZA

- Don Santè Biccegò, Parroco di Belvedere di Tezze » 5.-
Un'abbonata, Belvedere di Tezze » 5.-

Le Associazioni Cattoliche di Belvedere di Tezze » 15.-

Mons. Arguello Angelo, Fontaniva » 10.-

ZARA

- Cristoforo Marsan, Zara, «in omaggio per il glorioso e battagliero quotidiano cattolico italiano» » 12.-

MANTOVA

- Don Luigi Placchi, Parroco di S. Maria » 3.-
Bottini Don Primo, Voltido, «plaudendo e benaugurando» » 10.-
Galli Teresina, Voltido » 10.-
Padovani Angiolina, Voltido » 5.-

La casa dell'assistenza fascista inaugurata a Padova » 4.-

L'altro ieri è stata inaugurata la nuova Casa dell'Assistenza Fascista. Dopo la benedizione impartita dal Vicario Generale della Diocesi, il Segretario Federale ha spiegato gli scopi della nuova forma di assistenza.

Totale L. 84.604.40

Protesta dei «Cavalieri di Colombo» contro le persecuzioni dei cattolici messicani

NEW YORK, 4. I «Cavalieri di Colombo» organizzazione cattolica di beneficenza degli Stati Uniti, hanno votato una protesta contro le persecuzioni dei cattolici nel Messico e contro la politica degli Stati Uniti che essi accusano di favorire inconsciamente la politica anticattolica messicana.

Il mistero del Padre Avito catturato dai comunisti

CHANGTU, 4. I gesuiti spagnoli della missione di Anking mancano dal dicembre 1932 di notizie sicure del P. Avito, caduto in mano dei comunisti nel 1930. Era cosa voce che l'avessero visto come di infermiere. Ultimamente una cristiana d'un villaggio occupato dai rossi assicurava d'aver visto i comunisti uccidere il P. Avito, dando anche indicazioni precise sul luogo del delitto; i missionari non hanno ancora potuto appurare la verità di questo racconto. Poco tempo prima, invece, una mendicante asseriva che ufficiali comunisti le avevano chiesto se conoscesse dove stava nascosto lo «straniero». Si trattava del P. Avito, i cui ufficiali avrebbero anche detto che si trattava di uno straniero catturato insieme ad un suo compagno il quale in seguito era stato messo in libertà. Si ricorderebbe che P. Avito venne catturato col P. Hidalgo e che questi fu poi rilasciato dai briganti.

Il Congresso Eucaristico di Melbourne

MELBOURNE, 4. Ottomila persone si sono riunite nella Cattedrale di San Patrizio per l'inaugurazione del congresso Eucaristico da parte del cardinale MacRory arcivescovo di Armagh il quale ha impartita l'apostolica benedizione.

La casa dell'assistenza fascista inaugurata a Padova

PADOVA, 4. L'altro ieri è stata inaugurata la nuova Casa dell'Assistenza Fascista. Dopo la benedizione impartita dal Vicario Generale della Diocesi, il Segretario Federale ha spiegato gli scopi della nuova forma di assistenza.

La riapertura del Senato

Commemorazione di senatori defunti - Un omaggio a Casa Savoia - L'annuncio dell'interrogazione sulla questione di Malta

ROMA, 4. Alle ore 15 di ieri si è riaperto il Senato del Regno sotto la presidenza di S. E. Federzoni.

Dopo la lettura del verbale della seduta del 12 maggio, vengono accolti parecchi conti.

Quindi il PRESIDENTE inizia la serie delle commemorazioni dei Senatori deceduti in quest'ultimo periodo.

Innanzitutto egli ricorda la figura e l'opera di Corrado Ricci, presidente del Senato del Regno sotto la presidenza di S. E. Federzoni.

Il compimento di via dell'impero, reso possibile dalla volontà creatrice e dalla sapienza umana di Mussolini, fu il coronamento della sua vita.

Sono stati poi commemorati Giuseppe D'Andrea di Benevento, Ludovico Fulci di Messina, Marco Pozzoli di Novara, Antonio de Tullio, Angelo Carminati.

Inoltre sono stati degnamente ricordati Francesco Lorenzo Pulla, giurista e sansepolcrista eminente, Filippo Giacomo Novaro e Francesco Durante maestri della chirurgia, Alessandro Martelli geologo e mineralogista di vasta fama.

Con alte e nobili parole S. E. Federzoni tributa il più commosso omaggio, poi, al duca Gelasio Caetani illustrandone l'eccezionale personalità di soldato, di tecnico, di diplomatico fascista.

Tre fedeli servitori dello Stato

Il presidente conclude le commemorazioni dichiarando: «Il Senatore Pietro Sormani ha lasciato scritto nelle sue disposizioni testamentarie: Pregho il presidente del Senato di astenersi dalla mia commemorazione, tale cosa non meritando». Il presidente, invece, ha detto: «Non dimenticherò mai la vostra memoria, e la vostra memoria sarà sempre presente al Senato».

Il presidente comunica un messaggio del Capo del Governo riguardante l'istituzione, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, del Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda e la nomina a Sottosegretario di Stato del signor Galeazzo Ciano di Cortellazzo.

Comunica altresì un messaggio del Capo del Governo con il quale il Sottosegretario di Stato Galeazzo Ciano di Cortellazzo è delegato ad intervenire alle sedute del Senato.

Presta poi il giuramento di rito: il nuovo senatore Luigi Barzani. Sono suoi padrini i senatori Fara e Rionero. Si procede quindi al sorteggio degli uffici. Segue l'approvazione senza discussione dei disegni di legge all'ordine del giorno fra i quali la disciplina dei rapporti di condominio, le modifiche al r. d. 24 gennaio 1929 sul governo unico della Tripolitania e della Cirenaica, le agevolazioni tributarie agli isti-

Una conferenza del sottosegretario lojaco a Bari

BARI, 4. Nella Sala delle Adunanze al Municipio ha avuto inizio il Corso di Diritto Corporativo con una interessante conferenza di S. E. On. Lojaco Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile sul tema «La Civiltà Corporativa».

È uscito - in edizione straordinaria - il numero del 1° Dicembre XIII di

Le lingue estere

unico periodico italiano di cultura linguistica. Questo numero di 12 pagine porta le 4 prime lezioni complete di Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo. Offre quindi un'occasione unica ai cultori, appassionati o dilettanti di lingue straniere di completare la raccolta delle lezioni, resa impossibile finora perché i primi numeri di «Le Lingue Estere», sono completamente esauriti. Non lasciatevi sfuggire quest'occasione ed acquistate subito il giornale, nel quale sono pubblicati inoltre articoli sia in italiano che in lingue straniere, dovuti a scrittori di fama. Si inizia in questo numero una nuova rubrica di avviamento allo studio delle lingue. Troverete in Lingue Estere una fonte di godimento e di piacere linguistico che nessun altro giornale può darvi, poiché «Le Lingue Estere» è unico nel suo genere.

Il giornale è in vendita in tutte le edicole; se lo trovate esaurito chiedete numero di saggio gratis. L'abbonamento annuo è di sole Lire 10.- Inviate vaglia o versate tale somma sul nostro conto corrente postale N. 3/21841 indirizzando a LE LINGUE ESTERE - VIA CESARE CANTÙ, 2 - MILANO.

Società Adriatica di Elettricità

Avviso agli Azionisti

Richiamo decimi e pagamento acconto dividendo

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 29 Novembre 1934-XIII, in conformità alle deliberazioni prese dall'Assemblea Generale Straordinaria del 30 giugno u. s., ha deliberato:

Il richiamo del 4.° e 5.° decimo, pari a L. 20 per azione, (più L. 0,35 per azione, quale importo a forfait degli interessi 6% dal 1.° aprile 1934, al giorno del versamento) sulle N. 460.000 azioni godimento 1.° aprile 1934, emissione agosto 1934. Detta operazione dovrà essere effettuata nel periodo che va DAL 12 AL 22 DICEMBRE 1934 ESCLUSIVAMENTE PRESSO LO SPORTELLO EMITTENTE DEL BUONO PROVVISORIO che dovrà essere all'uopo presentato per l'apposizione delle regolari annotazioni e stampigliature.

Inoltre il Consiglio stesso ha deliberato il pagamento dell'acconto dividendo esercizio 1934-1935 A PARTIRE DAL 12 DICEMBRE 1934-XIII in ragione di:

Lire 4 per ogni azione interamente liberata
Lire 2 quale pro rata su ogni azione versata 5/10.

Per le azioni interamente liberate l'acconto dividendo sarà pagabile: Contro stampigliatura della Cedola N. 30 per le azioni di vecchia emissione - Contro stampigliatura del Buono provvisorio per le N. 1.840.000 azioni emissione settembre 1934.

Per le azioni versate 5/10 l'acconto dividendo, in ragione di L. 2 per azione, sarà pagato soltanto contro esibizione e stampigliatura del Buono provvisorio dal quale risulti l'avvenuto versamento del 4.° e 5.° decimo secondo le norme sopra esposte.

Gli Istituti incaricati sono i seguenti:

IN ITALIA:

- la Banca Commerciale Italiana Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Mantova - Milano - Modena - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Ravenna - Roma - Savona - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

- il Credito Italiano Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Milano - Modena - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Roma - Ravenna - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Venezia - Verona - Vicenza - Vigevano

- il Banco di Roma Bari - Bologna - Catania - Como - Firenze - Genova - Livorno - Milano - Napoli - Parma - Pesaro - Piacenza - Roma - Savona - Torino - Trieste - Tripoli - Venezia

- il Banco Ambrosiano Milano e Venezia

- l'Istituto Italiano di Credito Marittimo Milano - Venezia - Verona

- la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali Milano, 2 Via Giulini

- la Banca Cattolica del Veneto Belluno

- il Credito Industriale di Venezia Venezia, S. Marco 1126.

ALL'ESTERO:

- il Credito Industriale di Venezia, presso i seguenti suoi corrispondenti:
Credit Suisse - Zurigo - Basilea - Ginevra

- Compagnie Italo Belge pour Entreprises d'Electricité et d'Urbanisme Public - Bruxelles, 4 Place du Petit Sablon.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO

Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato - Riserva L. 144.244.493,35

Direzione Centrale MILANO - Piazza Scala, 9

Filiali all'Estero: ISTANBUL - IZMIR - LONDRA - NEW YORK.

- Filiali in Italia:
Abbazia - Acri - Adria - Alessandria - Ancona - Asti - Avellino - Bari - Barletta - Benevento - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bordighera - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Caluso - Canelli - Caroforata - Carrara - Castellammare di Stabia - Catania - Chiavenna - Chieri - Civitavecchia - Codogno - Como - Cosenza - Cuneo - Cuneo - Ferrara - Firenze - Fiume - Foligno - Forlì - Genova - Gallarate - Genova - Giola - Faenza - Gorizia - Iglesias - Imperia - (P. Maurizio) Imperia - Il Oneglia - Ivrea - Iesi - La Spezia - Lecco - Legnano - Livorno - Lodi - Lucca - Lussemburgo - Macomer - Mantova - Messina - Milano - Modena - Montebello - Monza - Napoli - Novara - Nuoro - Oristano - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Pescaia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rieti - Roma - Rovereto - Rovigo - Salerno - Saluzzo - Sansepolcro - San Giovanni a Teduccio - San Remo - Sassari - Savona - Sesto San Giovanni - Seregno - Sestri Ponente - Siracusa - Sorrento - Taranto - Terzi - Tirano - Torino - Torre Annunziata - Tortona - Trapan

La pietra infernale,

Piero Bargellini inizia una collezione di diversi polemisti in pieno assetto di guerra con gli scritti e si riferiscono a scrittori del passato e del presente. Il primo volume, che non mancherà di suscitare un attuale interesse, raccoglie le pagine polemiche più vive di Giovanni Papini, prelatore dello stesso Bargellini, raccolta che giustifica il motto della collezione: «Guerra sacra, pace porca». Il volume uscirà verso il 20 Dicembre per i tipi della Morcelliana di Brescia.

Non solo Papini è giovane, ma tutti sentono, tutti sanno, tutti si accorgono della sua perenne giovinezza. Per quanto si cerchi di assumere, nei suoi riguardi, un contegno indifferente e spesso sprezzante, non c'è uomo intelligente che non tenga d'occhio, che non si domandi che cosa pensa Papini, che cosa prepara Papini, che cosa potrà ancora dare Papini.

Non c'è stagione letteraria che non aspetti da Papini il suo frutto. Gli bastò, cinque anni fa, di scrivere una «Vita», perché il centenario di un santo interessasse enormemente tutti gli intellettuali, che di solito pregiano più le commemorazioni dei giubili.

Gli bastò, un anno fa, d'assolvere un antico voto su Dante, perché tutti i busti del poeta fossero rispolverati, e le schede dei dantisti, dei dantofili, dei dantomaniani turbassero su tutta l'Italia prima, su tutto il mondo poi.

Gli bastò di scrivere un articolo su questa letteratura perché tutte le penne d'oca e di pavone, tutti i giacchettisti e tutti i fulmini gli si appuntassero contro. Ma passata l'insurrezione contro di lui, chi ebbe pazienza di aspettare, ebbe l'agio di notare come, una per una, una per giorno, una per settimana, una per mese o per anno; a spicchio, a goccia, a concessioni, a flosci omeopatici, di sottano, di soppiatto, facendo vista di nulla, oppure facendo ancora finta di contraddirgli, furono rimesse in circolazione, diluite in articoloni insipidi come l'acqua distillata, infilate in collane di luoghi comuni di nessun prezzo, insinuate come vene preziose in mattoni d'argilla grossolana, tutte quelle verità che egli, Giovanni Papini, aveva mirabilmente espresso in dieci pagine davvero luminose come la mattinata ottobre nella quale furono scritte, «una di quelle giornate che se fossero sempre così sarebbe peccato morire».

E gli articoli che ho scelto per questo volume, sono articoli che in questi ultimi mesi hanno rinnovato la medievale attenzione sopra un Papini sempre nuovo e sempre grande.

Il primo scritto che in Italia non si può resistere sulla ribalta letteraria più di dieci anni. Questa regola, al solito, sarà buona per lettrici puri, ma per Papini s'è dimostrata falsa. Giovanni Papini da trentadue anni scrive e si fa leggere come nessun altro scrittore contemporaneo.

C'è un capitolo, in questo libro, che mi pare anche più importante dei precedenti. S'intitola *Accuse contro noi stessi*, e chiarisce bene la natura della polemica papiniana.

Giovanni Papini, prima d'essere un polemizzatore contro gli altri, è stato polemizzatore contro se stesso. «Guai a chi non ha forte il cuore contro le paure di se stesso», sono parole sue.

Egli è sembrato molte volte uno spavaldo, un aggressore violento, un settatore. La sua polemica è sembrata gioco verbale, geroglifico fatto col carbone sotto il naso dell'avversario. Errore grave. La prima, l'eterna polemica, Giovanni Papini l'ha mossa contro se stesso. Ci siamo dimenticati troppo presto dell'*Uomo finito*, del *Tragico quotidiano*, del *Pilota teco* e ultimamente del *Gog*.

Leggendo i suoi scritti, i superlativi apprezzano soltanto le qualità esteriori del polemista, che sono: chiarezza di concetti; capacità di ridurre le questioni al nocciolo, cioè all'essenziale; facilità di scomporre anche le costruzioni più complesse in pochi membri; vitalità culturale, dove le leghe e i misalli degli avversari si sciogliono, come l'oro scioglie in una vaschetta di mercurio.

da, intima insoddisfazione di sé stesso, quella poesia fatta di brama d'infinito e di possesso insoddisfatto, che dà sempre alla polemica papiniana una risonanza lontana e spesso malinconica.

La sua polemica non ha mai il tono della sufficienza o della leggerezza; acquista invece una bruciante e un'accuratezza che è di pochi scrittori. Papini quando polemizza par che vada verso la sua sconfitta, pur vantando la vittoria per la verità che bandisce.

Chi non avverte nella prosa del Papini, così sonante, aperta, e nuova, il lungo lamento che fa piangere le cime anche dei migliori, chi non avverte la fiumana sotterranea che a tratti emerge e fa improvvisi laghi di serena malinconia, non capisce il Papini, il quale, in questo senso del *Veltro divino*, è un predestinato.

Si rilegga la pagina del 1906: «Niente promesse a nessuno di voi, eppure ho promesso a qualcuno! Questo è il mio tormento che riempie di ombra il mio spirito. Ho promesso qualcosa a qualcuno!...»

«Quale cosa ho promessa? A chi l'ho promessa? Io non so, non ricordo, non indovino. Ma sento che questo è accaduto e ch'io sarò condannato se la promessa non sarà mantenuta.

«Già da molti anni avevo il sentore di questo impegno oscuro verso qualche essere oscuro. Mi sembrava che la mia vita fosse qualcosa di inutile e di vano, come un periodo di inerte attesa o di tediosa preparazione. Sentivo che non ero nato per la vita di tutti i giorni e di tutti gli uomini. Qualcosa doveva essere compiuto da me che non poteva essere compiuto da altri.

«Ed ora so finalmente perché sentivo tutto questo. Comprendo perché la mia vita rassomigliava a una paura senza significato» (Il *pilota cieco*, pag. 200).

La conversione gli ha chiarito questo punto. La promessa era dell'anima, a Gesù.

Piero Bargellini

Ma come manterrà? Com'esser fedele a questa promessa? Se fino a ora il Papini era scottato di sé, ora ha motivo per essere settanta volte sette più contento di prima.

E la sua polemica è sempre duplice: contro i negatori di Cristo, e contro i traditori: contro gli altri e contro di sé, traditore della polemica.

Guai se al cristiano venisse meno questa profonda scontentezza; guai se arrivasse all'appagamento e alla sufficienza di se stesso.

E Papini non è contento di sé. Accenna alla Croce dello spicco dove «appena un ragazzo vi potrebbe esser crocifisso», e fa intendere che non è stato capace di inchiodarvi ancora il suo polso di scrittore. Accenna al S. Francesco del suo studio, e fa intendere che non è riuscito a farsi scalfire dall'amor divino.

Per questo i suoi occhi chiari e dolci s'empiono di tristezza cristiana, e la sua mano va tracciando parole di rimprovero per sé e per noi.

Piero Bargellini

Ma come manterrà? Com'esser fedele a questa promessa? Se fino a ora il Papini era scottato di sé, ora ha motivo per essere settanta volte sette più contento di prima.

E la sua polemica è sempre duplice: contro i negatori di Cristo, e contro i traditori: contro gli altri e contro di sé, traditore della polemica.

Guai se al cristiano venisse meno questa profonda scontentezza; guai se arrivasse all'appagamento e alla sufficienza di se stesso.

E Papini non è contento di sé. Accenna alla Croce dello spicco dove «appena un ragazzo vi potrebbe esser crocifisso», e fa intendere che non è stato capace di inchiodarvi ancora il suo polso di scrittore. Accenna al S. Francesco del suo studio, e fa intendere che non è riuscito a farsi scalfire dall'amor divino.

Per questo i suoi occhi chiari e dolci s'empiono di tristezza cristiana, e la sua mano va tracciando parole di rimprovero per sé e per noi.

Piero Bargellini

TRA I LIBRI

Sac. Luigi Rodolfo Barin - *Catechismo liturgico* (La prassi liturgica). Rizzico, Istituto Veneto di Arti Grafiche.

È un magnifico volume di oltre 500 pagine, il cui merito essenziale consiste nel racchiudere un corso completo di lezioni di S. Liturgia; la materia è saggiamente distribuita, la forma limpida ed efficace, con il vantaggio che il lavoro è perfettamente aggiornato e di più arricchito di un copioso indice analitico per merito del Canco Turilli, sagace direttore della apprezzatissima rivista *Paestra* del Clero. È un'opera, ma che necessaria, indispensabile al nostro ven. Clero, e il favore che ha già incontrato risulta anche dal fatto che ha raggiunto a quest'ora la 7.ª edizione. L'uso della lingua italiana ne facilita la lettura e la rende accessibile anche a quei laici di una certa cultura che desiderano essere informati intorno alle cerimonie religiose, alle feste liturgiche, alle varie specie di messe, alla amministrazione dei sacramenti, ai sacramentali, funerali, processioni, ecc.

P. M. Leone Cicchitto: *Il pontefice Clemente XIV*. Miscelanea Francescana, Roma, Via S. Teodoro 42, prezzo: L. 5.

Questo opuscolo di 138 pagine viene intorno al vol. XVI, 2.ª della Storia dei Papi di Ludovico von Pastor. L'intonazione è polemica, e l'egregio Autore vigorosamente difende la memoria di Papa Ganganelli, che egli ritiene troppo severamente giudicata, e chiama in causa la *Civiltà Cattolica*, l'*Osservatore Romano*, *Stella mattutina*, ecc. Il lettore seguirà con piacere e con interesse l'appassionante dibattito, tanto più che la forma è corretta e dignitosa e si mira da una parte e dall'altra a rivendicare i diritti della verità e della storia genuina e imparziale.

Alessandro Mombelli: *La Custodia di Terra Santa* - Gerusalemme, Tipografia dei P.P. Francescani - Prezzo: L. 5.

È un elegante opuscolo di 130 pagine corredato da numerose e splendide illustrazioni, diretto a far conoscere l'attività religiosa, civile e italiana dei benemeriti Padri Francescani custodi da ben 7 secoli dei Luoghi Santi. Il ch. Autore, ben noto al pubblico dell'*Avvenire*, per le sue tre lettere da Gerusalemme, ci descrive in forma viva e brillante, l'esistenza generosa che i degni figli di S. Francesco prestano al pellegrinaggio, gli orfanotrofi, le scuole parrocchiali, i Seminari, l'Istituto Biblico, il Convitto di Aleppo, il Ginnasio di Emmaus, il Noviziato di Nazaret, le scuole di arti e mestieri, e tutte le fiorite istituzioni dovute allo zelo apostolico all'opposita indifferenza dei buoni padri. È una lettura che non si può sfiorare, che fa toccar con mano quanto utilmente e fruttuosamente siano impiegate le offerte in danaro che ogni anno la S. Sede fa raccogliere in tutto il mondo cattolico a beneficio della Terra Santa.

Dot. Giuseppe Lazzati: *Teofilo di A. Alessandria* - Società Editrice «Vita e Pensiero» - Milano, prezzo L. 10.

È uno studio storico-critico diretto a ricostruire e a luneggiare la figura di Teofilo, antecessore di S. Cirillo nel patriarcato di Alessandria d'Egitto, l'Autore, con acume di critico e copia di erudizione ha raccolto e vagliato sagacemente quanto si può stabilire con certezza sul conto di Teofilo, per ritrarne il genuino valore nel quadro degli uomini e delle vicende del suo tempo; la conclusione alla quale il Lazzati arriva è che Teofilo, fu un pastore d'anime, fu una figura eminentemente politica, che sapeva energie produsse nella difesa del primato Alessandrino, a questo subordinando tutto il resto, l'indagine che con abilità e perizia di osservatore esperto e ingegnoso conduce l'egregio Autore sull'attività, i contrasti e le lotte di Teofilo, dimostra che il giudizio da lui formulato sul conto dell'Autore è scaltro, patriarcale, Alessandrino, ed è abbondantemente giustificato dall'analisi serena e oggettiva dei fatti.

Arnaldo Masotti: *Note idrodinamiche* - Società Editrice «Vita e Pensiero» - Milano, prezzo L. 8.

È uno studio di carattere strettamente tecnico, scientifico, di cifre e di calcoli, riservato naturalmente agli specialisti, e relativo rispettivamente al comportamento asintotico di alcuni tipi piani irrotazionali, alla corrente piano che lambisce una parete gradina, e ai moti piani discontinui provocati da una sorgente o da una doppietta addossata ad un ostacolo.

Sac. Lorenzo Gioanina: *Centuarium* - Libreria del S. Cuore - Via Garibaldi 18 - Torino.

In questo comodo manualetto (tasca, elegantly rilegato, e RR. Parrocchi troveranno l'intero repertorio Gregoriano per il canto delle Messe e dei vesperi nelle varie feste e solennità dell'anno. Il ch. Autore ha fatto precedere anche opportuni esercizi di sofferzo ad uso dei meno esperti, e tutto è conforme allo spirito della Chiesa e alle leggi della S. Liturgia.

Lettere trevisane

La città fabbricata prima dell'invenzione dello spago - I lavori per l'isolamento del «bel S. Giovanni» - La storia di un monumento

TREVISO, dicembre. Antonio Caccianiga, nostro buon letterato, argutamente affermava che Treviso era stata fabbricata prima dell'invenzione dello spago. Ciò corrisponde a verità, se si considera Treviso nella sua struttura topografica, tipicamente medievale: strade tortuose e piuttosto strette, fiancheggiate da case vetuste rivelatrici di caratteristiche di eleganza architettonica, per quanto modeste e belle dimore dell'età di mezzo si nascondano ancora sotto la scalina mascherata del gusto artistico giacobino importato dalla dominazione francese.

A nostro avviso, le tipiche città medievali non dovrebbero mai essere toccate da picconi demolitori e da sventramenti, il più delle volte ispirati da soli criteri utilitaristici. L'edilizia nuova deve svilupparsi alla periferia; la città vecchia, quando ha come la nostra delle spiccate caratteristiche, per quanto possibile, deve restare com'è. Ciò premesso in linea di principio, dobbiamo convenire che in più di un caso alle Amministrazioni comunali si presenta la necessità quando è esclusa altra soluzione, di dover smantellare qualche edificio, o perché ingombrante la viabilità, o perché cadente, o perché ancora, abbracciato come una pianta parassitaria e qualche stolido artistico.

I lavori di demolizione in corso della casa addossata alla chiesa di San Giovanni del Battesimo, vengono a risolvere contemporaneamente questi tre problemi, miglioramento della viabilità, salvaguardia dell'incolumità pubblica e valorizzazione doverosa e definitiva del nostro «bel S. Giovanni» e della massiccia torre campanaria del Duomo.

I trevisani, che s'interessano più di quanto non si creda alla vita cittadina e allo svolgersi dei fatti ad essa inerenti, sostano volentieri sull'angolo di Calmagione con via Bianchetti, per ascoltare con visibile compiacenza ed eccitata curiosità i propositi di questi lavori, secondo un antico voto della Società per il Patrimonio Artistico Trevisano, su proposta del dott. T. Tessari.

Lode dunque vivissima al nostro Podestà che ha voluto con encomiabile solerzia, far di questo voto una realtà, nella sicurezza di riscontro il piano generale.

La valorizzazione di vetusti monumenti che sono altrettanti pagini di storia, trova in alto e in basso i più vivi consensi. Ne fanno fede i meravigliosi scavi di Roma e le molteplici iniziative sorte con tali criteri in quella città italiana che vantano esemplari di una tradizione d'arte non valorizzati adeguatamente nel passato.

Preghiere della romanica chiesetta di S. Giovanni non da oggi però, sono stati fatti conoscere; un dotto cultore d'arte, il fondatore della Società per la tutela del Patrimonio artistico, a cui si deve il rifiorire rigoglioso di questa arte delle belle cose nostre, Luigi Coletti, oltre vent'anni fa, a sue spese, ne iniziava i restauri. Ebbero scarsi incoraggiamenti allora; pochi cultori d'arte lo seguivano con interesse; e più, lo circondarono della solita indifferenza, che non disarma però chi ha una fede.

Poi venne la guerra, ed il lavoro fu necessariamente sospeso; il lavoro finì, ad un'altra nobilissima impresa, si accinse il Coletti e la sua Società ricostruì; il restauro del tempio trecentesco di S. Francesco; opera che onora l'intera città.

Ora i restauri del bel S. Giovanni sono stati ripresi e non avrebbero potuto mai esser completati, se non attraverso l'abbandono della vecchia «isolamento anche del lato di Calmagione del vetusto monumento. Sono venuti in luce l'abside romanica arcaica, il campanile caratteristico che vi si appoggia sopra, fiducioso come un bimbo al fianco materno. Sappiamo da informazioni assunte sul lavoro, che la parete dell'abside verso Calmagione, verrà completata con le lesene ad archetti binati come negli altri lati e che lo svelto campanile verrà rafforzato nelle fondazioni e nelle pareti prima di procedere alla demolizione della casa a cui si agganca. Tanto la porta d'accesso verso Piazza Duomo, quanto quella esistente nella parete di Calmagione e che verrà riaperta, saranno munite di opportune scale d'accesso armonizzate con lo stile romanico dell'edificio.

I lavori procedono con diligenza e passione da parte di chi li dirige e di chi li eseguisce e non potrà sortirne che un'opera bella e degna d'arricchire il nostro patrimonio d'arte di un nuovo gioiello. Ed ora, se già non siamo stati prevenuti, raccomandiamo il completamento dei restauri anche nella parte interna dell'edificio; la demolizione del brutto soffitto, non metterebbe in luce le capriate originali e forse ancora decorate? Non vogliamo entrare nel merito della questione tecnico-finanziaria; ad altri si rivolgerà, a noi la speranza di veder accolto il nostro voto.

Speriamo che la notizia largamente diffusa in città di una possibile rimozione del Monumento ai Caduti per la patria in Piazza Indipendenza per ragioni di... viabilità, sia desistuta di ogni fondamento, per il buon nome stesso di Treviso.

Tanto più che il problema della viabilità ci sembra molto più facilmente risolto, trasportando altrove la stazione di automobili e di male odoranti vetture pubbliche, che ingombrano permanentemente la piazza. I monumenti non sono dei mobili da confinare in soffitti vuoti, passati alla moda; sono mobili (lo dice la parola) che una generazione tramanda alle susseguenti, perché non sia dimenticata l'opera dei padri massime quando d'essa, come nel caso nostro, significò il sacrificio della vita per dare ai venturi il gran dono di una libera patria. La statua, e la località non a caso sono state prescelte, ma suo tempo sono passate sotto il varco di ampi e ponderate discussioni, come dev'essere fatto sempre quando si intende erigere un'opera destinata all'eternità. La piazza è chiamata dell'Indipendenza; i nomi dei Caduti sono incisi sul vicino palazzo del '300, testimone dell'eroica libertà comunale, e la bell'opera del Borra rappresenta la *Provincia di Treviso*, che le catene della dominazione straniera, stringe con una mano la

bandiera nazionale e con l'altra una corona d'alloro per i suoi figli caduti nelle guerre dell'indipendenza.

Non era ancora indetta la legge comunale italiana, che il 19 Settembre 1866, a due mesi dalla liberazione dello straniero, il Municipio con a capo il concittadino Antonio Caccianiga ancora con il titolo di Podestà, deliberava di erigere un monumento alla patria commemorativo dei morti per la patria, e un omaggio della città al valore dei prodi fratelli. Un più so lenne tributo sarà un monumento eretto dall'intera Provincia... ed apriva la sottoscrizione.

Tale nobile voto si compiva nel 1875 con solenne cerimonia inaugurata a cui presenziava, festeggiatissimo, anche il nostro Podestà, essendo oratore ufficiale l'avv. Giuseppe Valerio Bianchetti, padre dell'attuale Capo Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I trevisani vogliono bene a quel monumento; del resto basta appartenere alla generazione che ha fatto la guerra ad essere trevisani, per ricordarsi con animo commosso che in quella piazza ed intorno a quella statua si sono svolte le più significative manifestazioni patriottiche; dall'intervento in guerra ad oggi.

Tale statua dice troppe cose ai cuori non immemori della concatenazione infrangibile di affermazioni patriottiche che la nostra patria, scende sino a noi e ci è sacra. Perciò quella piazza è storica e giudicare quella statua un ingombro sarebbe bestemmare!

G. TOMASELLI

Il 30° anno della Scuola di Cultura Cattolica iniziato a Vicenza

VICENZA, 4. Entusiastica fu davvero l'accoglienza che ebbe anche quest'anno la nostra scuola di cultura cattolica.

Una vera distinta accolta si è assistepata domenica nel salone di via S. Marco, presenti inoltre e rappresentate le maggiori autorità cittadine.

Abbiamo notato fra gli altri: S. E. Mons. Vescovo, il comm. Cattini per S. E. il Prefetto, il rag. Dall'Omo d'Arme per il Segretario federale, il vice podestà ing. Bertagnoni per il Podestà, il questore comm. Sessa, i signorini Grimaldini, Pleropan, Bastasin, Scalo il prof. Sette il presidente della Giunta Diocesana avvocato Matelleto, l'avv. Carloto presidente di Sezione del Tribunale, il prof. Dalla Pozza, il comm. professore Gio. Franceschini il presidente della Fuci dot. Ziggioni ed una eletta schiera di fucini.

La corrispondenza dell'eletto uditorio non poteva dare una migliore accoglienza al trentesimo anno di vita di questa scuola che s'inizia con la commemorazione di Pio X nel centenario della sua nascita.

Il gr. u. Armando Fortini podestà d'Assisi, con oratoria brillante quanto mai, ha soddisfatto in pieno l'attesa del pubblico che lo applaudì calorosamente.

Il cav. Giuseppe Rumor presidente della Scuola di Cultura, felicemente allacciandosi alla parola evangelica eccitante alla santità, mise in evidenza il Poverello d'Assisi e Pio X: due grandi dello spirito perché poveri in cuore. Dava quindi il benvenuto all'oratore, podestà della terra di S. Francesco, e storico inoltre del grande Santo.

Il gr. uff. Fortini ha tenuto quindi una smagliante conferenza.

Spettacoli antireligiosi in Francia

L'energica reazione dei cattolici

Echi parlamentari

PARIGI, 4. Per iniziativa del Comitato di difesa laica (che da due anni sembrava tacere) si è iniziata una serie di spettacoli nei paesi della Bretagna, a chiari scopi antireligiosi e quindi manifestamente immorali, riprendendo in questo modo una infame campagna «diseducativa». Si sono dati, come saggi la *Terra dei preti* e il *Mio Regno non è questo mondo*, veri pastori infarcati di turpi calunnie e di un anticlericalismo smaccato, in cui i Membri dei Sindacati cristiani sono presentati come degli uomini venduti, i Vescovi come ambiziosi e cinici, e così via.

Nell'ultimo spettacolo - come già vi abbiamo accennato - si è manifestata però un'energica reazione di cattolici, appartenenti alla Lega di Difesa e di Azione Cattolica, i quali forzarono l'ingresso del teatro, malgrado la resistenza dei gendarmi e dei pompieri, facendo cessare lo spettacolo, sicché il sindaco che lo aveva permesso (uno dei tanti sindaci massoni) ha dovuto annunciare che simile spettacolo non avrebbe avuto più luogo.

Nella seduta di venerdì alla Camera francese il socialista Massas, deputato di Finistère, è osato parlare nientemeno che di «provocazione» cattolica, ma il Can. on. Desgranges, deputato di Bretagna, ha replicato con un fiero discorso, dimostrando non solo l'anticlericalismo ma anche l'anticristianesimo degli spettacoli scandalosi e della campagna cosiddetta laica.

«Questa tournée teatrale, organizzata in Bretagna - ha detto l'oratore - è la vera autentica provocazione, per il suo intento di mettere in ridicolo i membri del Clero e dei Sindacati cristiani, e bisogna ricordare, inoltre, che i socialisti, che si lamentano, hanno fatto recentemente e s'aspettano la proiezione di un film che li metteva in ridicolo. L'oratore è stato molto applaudito.

Un vento italiano: LA CARTA

Una potente base industriale - Le preferenze per la carta... monetata - Il primato storico e tecnico di Fabriano

Questo comunissimo prodotto che è la carta, di cui la nostra moderna civiltà fa un uso svariatissimo ed ogni più grande ha, in Italia, una base industriale potente ed attrezzata, tale da investire, in un vasto e variato di produzione, con la sua ben delimitato campo di interessi i quali partecipano direttamente, con moto e beneficio non indifferenti, alla marcia della complicata macchina dell'economia nazionale.

Oggigiorno la carta, fabbricata con materie prime diverse, serve a scopi diversi, e per questo, prima di ogni altra, è composta, per diversi usi i quali, ognuno richiama una fibra ed una resistenza differente.

Dalla carta da lettere che... Spezia con muto suon l'altra parola è vien da presso udita e da lontano. Apprende ogni idioma, ancor che sirano. E degli studi è madre e delle scuole, alla carta-valori; dalla carta da disegno a quella da giornali; da quella da sigarette a quella per la confezione dei sacchetti con cui i negozi che si rispettano usano involucri e goneri richiesti dal consumatore.

Un millennio di vita

L'origine di questa industria è in parte nota. Ed essa conta ormai più di un millennio di vita.

La storia cinese rivela che la carta è stata fabbricata per la prima volta in Cina nell'anno 150 d. C.

Infatti, l'antico foglio di carta risale a quest'epoca, e non è che mille anni più tardi che tale invenzione ha fatto la sua comparsa da noi. Per arrivare poi agli inizi della fabbricazione della carta, in Europa, bisogna portarsi in Italia, e precisamente a Fabriano, centro importantissimo della provincia di Ancona, città che oggi conta poco meno di trentamila abitanti.

In tale città l'industria della carta, così detta «bambagina» perché fabbricata con straccio di tessuto vegetale, esisteva già prima del dodicesimo secolo.

percentuale del trenta per cento ne importa direttamente dall'Austria. La Germania, inoltre, è la più forte venditrice di carta da scrivere e da imballaggio.

In Italia l'industria della carta è sviluppatissima; caratterizzata soprattutto da un vastissimo indizio verso la specializzazione. Infatti le cartiere di Fabriano, sebbene abbiano da tempo iniziata la fabbricazione della carta di qualità media e comune, sono rimaste attrezzate per il tipo più pregevole, atteso per la carta a mano, da scrivere, per biglietti di banca e da disegno.

Mercati da conquistare

Molte altre cartiere invece gettano sul mercato nazionale ed estero quasi esclusivamente carta da giornali e riviste, mentre altre si sono specializzate per produrre solamenente carta da sigarette ed altre, infine, che forniscono cartoni, cartoncini e carte da parati.

Di maggiore entità sarebbe la esportazione della carta da scrivere se le simpatie del consumatore non fossero mal indirizzate verso il tipo di carta detta «manomacchina», la quale fabbricata in buone qualità anche all'estero ha fatto per buona parte arrestare la produzione di quella fatta a mano, per cui molte cartiere italiane erano attrezzate per esportare all'estero in quantità copiosissima.

I centri in cui l'industria della carta vive ed opera, sono distribuiti un po' da per tutto nella Penisola, dal Piemonte fino alla Campania.

Dove si produce con ritmo accentuato è nelle seguenti provincie: Novara, Torino, Milano, Trento, Bolzano, Ancona, Frosinone, Siena, ecc. ecc.

Ora che l'industria della carta è stata inquadrata nelle Corporazioni, più agevole sarà identificare le ragioni che non permettono ad essa di maggiormente potenziarsi in modo da poter entrare in paesi che pure importano una quantità consistente di carta da molte nazioni diverse dall'Italia, il Marocco, la Siria e la Turchia, per esempio, non avendo industrie proprie, importano totalmente ciò che è necessario per il loro consumo.

Anche l'Egitto che pure dall'Italia, acquista una quantità notevole di carta è suscettibile di maggiore penetrazione.

L'industria della carta in Italia può dunque, anzi deve migliorare il suo raggio d'influenza nel campo dell'esportazione, perché ha davanti a sé varie zone, già individuate, in cui l'entrare non dipende che da un più o meno intelligente gesto di decisione.

CA possibilità ancora di piazzare questo prodotto al di là delle frontiere.

La riuscita, sebbene le probabilità in favore siano molte, non è certo delle più facili; tuttavia, ripetiamo, possibilità di penetrare nei mercati esteri c'è, ed è questione soprattutto di riuscire o meno.

Soprattutto la produzione italiana si può imporre con la qualità nei mercati esteri; e per far questo è necessario che la industria nazionale della carta non si attenti da quei tipi e qualità di carta che fabbricano, come si disse, per la prima volta nella marchigiana città di Fabriano, e per il nome d'Italia in tutti i paesi civili dove la carta, per molti secoli, rappresentò un autentico ed apprezzatissimo vento italiano.

VIATORE

Il piano regolatore di Rimini

RIMINI, 4. Si è riunita ieri, sotto la presidenza del Podestà, la Commissione che ha giudicato gli elaborati del concorso per il Piano regolatore di Rimini.

La commissione dopo attento esame degli elaborati e dopo vari sopralluoghi nella città e nella frazione di Lido, ha deciso l'aggiudicazione del premio di L. 30.000 al progetto coniato da un gruppo di architetti, che, dopo apertura della busta riservata di identificazione è risultato essere opera degli ingegneri Ortensi Dagherio, Borgino Rinaldo, Civico Vincenzo di Roma, Pucci Mario di Modena e Belli Alberto di Rimini.

La morte d'un celebre regista greco

ATENE, 4. L'improvvisa morte di Photis Politis, regista del teatro nazionale di Atene ha prodotto dolorosa impressione negli ambienti letterari ed artistici ateniesi.

Quantunque ancora giovane poiché non aveva che 44 anni Photis Politis occupava già un posto di primo ordine fra gli uomini di lettere e soprattutto fra i critici teatrali greci. Egli aveva consacrato tutto il suo ingegno e tutta la sua attività al teatro nazionale. Nella sua qualità di regista del teatro nazionale di Atene prese parte all'ultimo convegno Volta.

Il Card. La Fontaine benedice il 1° labaro dei decorati al merito del lavoro

VENEZIA, 4. Nella Sala Napolonica del Palazzo Reale ha avuto luogo l'inaugurazione del labaro della locale Società tra i decorati della «Stella al merito del lavoro», la prima del genere costituitasi in Italia.

Il Cardinale La Fontaine ha benedetto il labaro tricolore ed ha pronunciato un elevato discorso esaltante la nobiltà e la santità del lavoro. Ha quindi varcato il Presidente dell'Associazione ed infine l'on. Suppli ha tenuto il discorso ufficiale.

LE RIVISTE

«La Tradizione»

La nuova sede fiorentina del sindacato giornalisti

FIRENZE, 4. Alla presenza delle maggiori autorità ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede del sindacato giornalisti.

Il segretario del sindacato comm. Gazzaniga ha porto il saluto ai convenuti.

Vertical text on the left margin containing various numbers and small text fragments.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

In preparazione alla Giornata pro Azione Cattolica Diocesana

Per la prossima festa dell'Immacolata (8 dicembre) è stata indetta dalla Giunta Diocesana l'annuale «Giornata pro Azione Cattolica». Oggi, in modo del tutto particolare, si sente la necessità della mutua collaborazione, della solidarietà di tutti, specialmente per le opere buone, che costano tanta fatica.

Ben venga dunque anche la giornata pro A. C. il suo scopo? E' necessario conoscere bene il fine di una cosa per poter scegliere i mezzi più atti a raggiungerlo. Ora, venendo al caso concreto, possiamo affermare che gli scopi della giornata pro Azione Cattolica si riducono a tre: Preghiera, Propaganda, Obolo. Quest'oggi poche righe sulla preghiera.

E' la definitiva A. C. «una santa battaglia in favore della Religione». Ora le buone battaglie si vincono principalmente con l'aiuto di Dio.

L'A. C. vuole formare una coscienza più squisitamente cristiana nell'individuo e quindi estendere il suo apostolato nella famiglia, nella Società.

Ma la S. Scrittura dice «Se il Signore non pone mano all'edificio della casa, inutilmente faticheranno quelli che la fabbricano».

Non basta seminare per raccogliere i frutti.

Si vuole la fecondazione del seme. E questa viene operata da Dio «in incrementum dei Deum», dice l'Apostolo.

Ora, il primo, il più importante contributo all'A. C. deve venire dalla preghiera.

Nella preghiera degli organizzati in primo luogo, dalla preghiera di tutti i buoni, dalla preghiera specialmente dei fanciulli, degli ammalati, dei sofferenti.

Nessuno può sottrarsi a questo dovere, tanto più che esso è alla portata di tutti.

Diffatti per dedicarsi all'apostolato effettivo dell'A. C. ci vogliono dei requisiti, delle qualità che non tutti hanno; si deve sentire una chiamata particolare; v'è insomma una specie di vocazione.

Perciò non tutti sono abili, non tutti eletti.

Invece per la preghiera non si richiedono requisiti speciali; anzi non v'è alcuna difficoltà; quindi nessuna scusa.

Chi è diffidente che non possa pregare?

Dal grange, innocente bambino, che piange le sue manine ed innalza il suo sguardo al Cielo, al vecchio cadente che piega tremante il ginocchio, tutti possono pregare; tutti devono pregare.

Non v'è età, non v'è condizione sociale che ci esoneri da questo compito divino e ci giustifichi innanzi a Dio.

Tutti dunque indistintamente nella giornata di A. C. si chiede il contributo soprannaturale della preghiera.

Preghiamo perché Iddio benedica l'A. C. e gli organizzati in essa; i suoi dirigenti; gli Assistenti Ecclesiastici; il S. Padre, che dell'A. C. è il primo, più efficace propulsore.

Preghiamo perché il Signore — per il potente patrocinio della Vergine Immacolata — faccia conoscere a tutti la nobilità dell'A. C. e così possa sempre più estendersi e permeare la Società della vita soprannaturale di Cristo.

d. e. b.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

2 e 3 dicembre 1934

| | |
|-----------|---------|
| NATI | 9 |
| MORTI | 7 |
| MATRIMONI | 7 |

Stato civile

Nati legittimi: — Oliva Clara di Aurelio — Bellavacca Edoardo di Gino — Desinano Aulo di Ernesto — Modesto Valtor di Giuseppe — Rosa Giulia di Venuto.

Matrimoni: — Del Fiorentino Francesco, medico chirurgo, con Virgilio Pia, casalinga — Diminuto Emilio, cameriere — Tommasi Maria, casalinga — Mansutti Alfredo, cementista, con Isola Rosa, casalinga — Venier Dionisio neozelante con Vecchio Amalia, casalinga — Faleschini Giacomo, medico chirurgo con Domeneghini Dirc, professoressa — Tuzzi Ermanno, falegname, con Vida Gioconda, casalinga — Tambazzo Silvio, meccanico con Noviglio Alma, tessitrice.

Morti: — Marini Anna vedova Cucchini fu Gio Batta di anni 76, casalinga — Moro Filomena vedova Cosato fu Angelo di anni 77, casalinga — Flebus Mafalda di Francesco di anni 21, casalinga — Straulino Luigi di Carlo di anni 37, agente privato — Casalinga — Nimis Luigi fu Giuseppe di anni 69 pensionato — Piccoli Italo di Giovanni di mesi 8.

Diario Sacro

Ora di Adorazione notturna

Promossa dal Centro cittadino dell'Apostolato della Preghiera con Giovedì 6 corrente nella chiesa dei Padri Cappuccini verrà ripristinata l'ora di Adorazione notturna per soli uomini.

Nel riprendere la pia pratica si avverte che ad essa è annesso l'indulgenza plenaria e si invitano alla partecipazione gli iscritti all'A. C. e a tutti gli uomini di buona volontà.

Ritiro mensile per signore e signorine

Giovedì prossimo 6 dicembre si riprende la bella pratica del ritiro mensile per signore e signorine nella Cappella interna di S. Spirito col seguente orario:

Ore 14: prima meditazione — Rosario, seconda meditazione, Benedizioni Eucaristiche. Si invitano in particolar modo le S. Religiose della Città ad intervenire. Ogni sera sarà ascoltata la S. Messa e farà la S. Comunione nella Chiesa, che riterrà più comoda. Il ritiro si ripete tutti i giovedì precedenti al primo venerdì del mese.

Funerali di don Fantini

I funerali di don Fantini si svolsero, in forma solenne con largo concorso di Clero e di popolo, i funerali del compianto Parroco Don Giovanni Battista Fantini. Ne daremo il resoconto domani.

Affermazione di filodrammatici

La commedia «La Strada», di Carlo Reppis ripetuta domenica dai filodrammatici di S. Giorgio, ha ottenuto un vero successo artistico.

Per l'affiatamento e l'interpretazione delle singole parti ottennero i giovani G. Cavallero, E. Valerio, G. Borghi, A. Giamano, G. Naldutti, L. Calvi e D. Canciani meritevoli di plauso.

Nastro bianco

La casa del cav. rag. Giorgio de Zorzi, canonico in piazza S. Costantino, dei Vicili urbani è stata rallegrata dalla nascita del quarto figlio cui sarà dato il nome di Mario. Felicitazioni ed auguri.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte, 5° alla ore otto, 7° nel pomeriggio 10. Pressione atmosferica 756; umidità relativa dell'aria 92. Tempo piovoso.

Brevi di cronaca

L'altra sera i vicili urbani Venuti, di S. Spirito, in piazza S. Costantino, ubriaco il noto Luigi Cipriani di anni 30, mutilato di una gamba, invitato a seguirli il violento opposizione e percolando col bastone e con pugni i due agenti. Col concorso di due soldati il riotoso fu ridotto all'impotenza e tratto in arresto.

Lo scolaro Ennes Cosentino di Attilio dimorante nella frazione di S. Osvaldo, si fratturò il radio sinistro. E' stato accolto all'ospedale civile ove sarà curato per un mese.

Lo scolaro Valentino Mattinssi, di Carlo di anni 7, di Castions di Strada, cadendo dalle scale della scuola di cui come alunno riportò gravi ferite alla faccia, nella regione temporale parietale e contusioni al fianco destro. Il ragazzo trasportato all'ospedale civile di Udine venne accolto con prognosi riservata.

La casalinga Ottilia Miceu maritata Caneva fu Giuseppe, di anni 59, residente ad Udine in Via Pordenone, cadendo in casa propria riportò la frattura del radio sinistro. Venne accolto all'ospedale civile e dichiarata guaribile in un mese.

Santa Barbara

Ieri, festa della celeste Patrona dell'Artiglieria di Castions di Strada, nella Caserma «Medaglia d'Oro Spacamelà» ove ha sede l'U. G. di Castions, si sono svolte solenni cerimonie militari cui hanno partecipato ufficiali generali e superiori di tutte le Armi del Presidio.

Il colonnello ha parlato agli ufficiali e alla truppa sul significato della festa e sulle glorie del Reggimento. Quindi la truppa è sfilata in parata davanti alle autorità. Era presente col suo labaro una rappresentanza dell'Associazione Artiglieria che è stata degnamente celebrata la festa di S. Barbara.

O. N. B.

Manifestazioni di cultura

Continuando il programma delle manifestazioni culturali indette dal Comitato provinciale dell'O. N. B. e iniziatosi col ruscississimo concerto tenuto sabato scorso, sabato prossimo alle 17 nella sala delle adunanze della Casa del Balilla, il prof. Fedeco, Davide Ruggero, parlerà sulla grandezza di Roma imperiale e sulla ricostruzione ideale del più importanti monumenti della Città eterna. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni. Poiché sabato sono intervenuti gli Avanguardisti e il Balilla, sabato interverranno le giovani e piccole italiane col loro familiari.

Sport

Udinese-Budai

L'interessamento per l'incontro amichevole di calcio fra le squadre dell'Udinese e del Budai per il valore degli elementi militanti nel forte è tenuto «udini» di Budapest si fa sempre più vivo. Già si fanno delle previsioni in merito al risultato dell'incontro che sarà combattutissimo. Pensiamo che sarà combattutissimo, debba soccombere al tecnico gioco degli italiani.

Alla gara, che per i bianco-neri ha significato di allenamento, in vista della difficile trasferta che dovrà compiersi a Palmanova, già si segnalano inoltre che Udine dista oltre 400 Km. da Milano e che perciò l'itinerario non può influire su quello italiano. Si attendono, pertanto disposizioni.

Diario Religioso

Giornata di A. C. per Suore

Giovedì 27 dicembre, presso il Nob. Collegio Dimesse, si terrà una giornata di istruzioni pratiche sulla Azione Cattolica per le Suore della Diocesi. Sono invitate ad intervenire tutte quelle che possono essere libere.

Verrà spedito in breve il programma particolareggiato.

Esercizi per fidanzate

Dalla sera del 27 al mattino del 31 dicembre, presso le Suore Ciannelli, in Via Maniago - Udine, sarà tenuto un Corso di Esercizi Spirituali per le fidanzate.

Le iscrizioni si ricevono presso il Consiglio Diocesano della Gioventù di A. C. in Via Treppo, n. 3, e si possono fare fino al giorno 20 dicembre. La quota è fissata in L. 30.

Pia Opera delle Chiese povere

Nei giorni 12, 13 e 14 corr. mese nella Chiesa della Purità, presso il Duomo, avrà luogo l'annuale Esposizione degli arredi sacri, preparati e confezionati da numerose signore che si prestano gratuitamente all'opera, e che verranno distribuiti alle Chiese povere che ne hanno fat-

Mancano le prove

Adele Cencig di Andrea da Masardis di Toseano, imputata di furto a danno di Giulio Edoardo ed Emilio Marcoris, è stata assolta per insufficienza di prove.

Per furto — Rodolfo-Virgilio Turco di Carlo da Craosetto di Prepetto deve rispondere di furto di biancheria a danno di Giuseppe Candiani e di una bicicletta a danno di Ambrosio Ubaldo. Per Furto è stato assolto per insufficienza di prove, mentre il 20 reate è stato condannato a mesi di reclusione e lire 1500 di multa. Pene condonate per indulto.

PAVIA DI UDINE

L'inizio dell'assistenza invernale

Domenica scorsa alla Sede del Fascio in Lauzacco, è stata riaperta la cucina dell'E.O.A.

Al momento, vengono distribuite giornalmente 150 razioni di minestra e 150 razioni di pane.

Collaborazione in atto

Le Amministrazioni agricole Co. Lovaria, dott. Capsoni e Co. Deciani aderendo al desiderio del Fascio hanno assunto al lavoro rispettivamente due capi famiglia disoccupati.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Interzioni e Pubblica PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Tel. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Tel. 3.32

PORTOGRUARO

I nostri giovani a convegno

L'accampamento congressivo di piaga tenuto domenica scorso a Porto Gruaro è veramente riuscito bene.

Erano presenti le Associazioni di Alvisopoli, Bagnara, Bagnarola, Cin tello, Cinto, Cordevò, Fossalta, Gial, Gruaro, Sesto e Settimo, cioè tutte quelle invitate.

Alle ore 8,30 si incominciò la Santa Messa e Comunione generale e fervoroso dell'Assistente Federale.

Alle ore 9,30 gli Attivi si adunarono nella sala dell'Asilo ove parlò il Presidente Federale dottor Cossetti, il Presidente della Sottosezione di Porto Gruaro e il Delegato Aspiranti Federale. Il primo, con parole indovinatissime, illustrò ai presenti il vasto campo di lavoro che l'Azione Cattolica ha affidato a loro e il dovere che a ciascuno è imposto.

Il secondo fa conoscere che, per poter soddisfare il lavoro in seno all'Azione Cattolica, sono indispensabili la preghiera continue e lo spirito generoso al sacrificio, mentre il Delegato Federale Aspiranti raccomanda che non solo i singoli Delegati ma tutti i piccoli Aspiranti, ma tutti gli Allievi di una Associazione devono considerarsi fratelli maggiori dei cari frugolini e dar loro tutto il cuore.

Gli Aspiranti, alla stessa ora, si adunarono nella sala del Comune, e a quell'ora si svolse una conferenza di affetto ed indicatrici del bene del loro Assistenti Federale professore Corazza e del Delegato Aspiranti.

Alle ore 11 tutti in Chiesa per la S. Messa solenne alla quale il professore Corazza illustrò ai giovani e al popolo l'importanza dell'Azione Cattolica.

Subito dopo pranzo S. E. Monsignore Vesco ha voluto rivolgere ai cari Aspiranti la sua calda ed affettuosa parola incitandoli al bene e ha impartito la S. Benedizione.

Dopo i giochi, alle ore 14 ebbero luogo i Vespri con Processione Eucaristica, alla quale intervennero tutte le Autorità civili e politiche.

Il giorno seguente, il segretario del Circolo politico, il Segretario del Comune, i militi, i giovani fascisti, avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane, Astio, Contrelli e il popolo del Comune.

Alla chiusura, il prof. Corazza, dopo il ringraziamento rivolto a tutti, con parole sentite fa conoscere come l'Azione Cattolica sia il primo e unico mezzo per la salvezza delle anime e la formazione morale, civile e patriottica.

A Maniago

ed a S. Vito sul Tagliamento

Nel pomeriggio dello stesso giorno gli alpini del gruppo di Maniago sono stati riuniti nella sala dell'Albergo al Leon d'Oro per una conferenza di propaganda. Al tavolo della presidenza sedevano con il capo gruppo geometra Argo Beltrame i rappresentanti il consiglio direttivo della sezione signori Vianello, Mario Romor, Pavan, Pamio e Marini. L'adunata si chiuse con una bicicletta rallegrata dai canti di guerra e del campo.

Anche a S. Vito gli scampioni del gruppo si sono riuniti per predisporre le modalità della partecipazione al convegno del 16 dicembre sotto la presidenza del capo gruppo avv. Marin.

Notiziario

Una riunione degli iscritti al G.A.I. ed al Gruppo Sciatori

Le presidenze delle due associazioni hanno organizzato per giovedì sera 13 corrente un pranzo per coronare con una lieta riunione l'attività sociale del 1934. A detta dei presenti possono partecipare tutti gli iscritti facendo pervenire l'adesione alla segreteria sezione od all'albergo Tognolo dove la cena avrà luogo.

Un ladro in trappola

Alfredo Puppin di Giovanni di anni 20, noto pregiudicato, aveva l'altra sera involato, dall'esterno della trattoria «Alla frasca», una bicicletta. Fatidica volle che aggrandosi nel pomeriggio di ieri per le vie del centro con il velocipede, s'imbattesse nei legittimi proprietari il quale riuscendo in piccola scorta, occorrevano sanzioni maggiori e definitive di organi ufficiali dello Stato.

Il Capo del Governo informato al riguardo, intuì la grande portata scientifica, economica e sociale della scoperta e ordinò immediate esperienze nelle più impervie zone dell'agro Pontino ancora da bonificare: esse furono riorientate con l'aiuto dell'Autorità Sanitaria di Littoria, sotto il controllo della Direzione Generale di Sanità del Ministero degli Interni, nel periodo fine primavera-estate del corrente anno.

La varietà delle esperienze in campo, in buche, fossati, sprofondati, laghetti, fosse e anche arrotti, con pesci, con larve e nidi di zanzare malariche e comuni, miste e separate, con uova, a profondità e percentuali varie, diede risultati brillantissimi.

La campagna anti-larvale

L'Antilavale, derivante dagli olii di scarto penetrò dappertutto gettato e spruzzato con comuni zolfatrici, anche tra la folta vegetazione affondata in bottiglie, bidoni, stracci impuntati, sorse da ogni profondità anche di parecchi metri e si distribuì irresistibilmente in velo uniforme, soffocando le larve in pochi istanti o in pochi minuti, di struggendole a varie profondità, permettendo ai pesci, permettendo e componendosi anche contro avverse condizioni atmosferiche e con azione integra anche dopo mesi dal primo trattamento. In proporzioni minime spesa, trisorente, centesimi al posto di migliaia di lire.

Il rimedio principe per la distruzione delle larve era dunque stato trovato.

Il Capo del Governo premiò gli inventori ed approvò un pronto programma di attuazione pratica che entrò in esecuzione, iniziandosi la campagna anti-larvale nel marzo prossimo.

Esso stabilisce:

1) La delimitazione nazionale delle zone malariche che avranno la preferenza nel trattamento; 2) la delimitazione delle zone infestate dalle zanzare comuni con preferenza a quelle zone che comprendono stagni di cura e seccaggio, come Venezia e il litorale Adriatico, i laghi, ecc.; 3) la raccolta degli olii dagli organi dello Stato, come Dicasteri tecnici per cui provvede lo Stato stesso; 4) la raccolta da enti pubblici, privati, aziende, autorimesse, automobilisti, per cui provvede l'industria Roma-Lungotevere Mellini; 5) il convogliamento degli olii nelle zone designate, col concorso gratuito delle Ferrovie, autoservizi,

Unione Donne di Azione Cattolica

Giornate di piaga sospese

Causa la partenza della signorina Adele Rimaldi, sono sospese tutte le giornate di piaga del dicembre e di gennaio. Non si faranno quindi le giornate di piaga di Meduno, 8 dicembre; Portogruaro, 13 dicembre e Budello 16 dicembre.

Per le altre delle quali non era ancora stata fissata la data, sarà provveduto in altro modo.

Gioventù Femminile di A. C.

La giornata sociale di Pordenone ha avuto un esito soddisfacente, grazie alle intervenute S. E. Mons. Vesco premio personalmente le sezioni viciniche e rivolse alle intervenute la sua paterna parola.

La Festa dell'Immacolata della Gioventù Femminile di A. C. in questo giorno acquista l'indulgenza plenaria alle solite condizioni. La S. Comunione sia generale unitamente a tutti gli altri rami dell'A. C. Sotto la tutela della Vergine solennizzate i passaggi da una sezione all'altra.

Convegno di piaga a Portogruaro

Avrà luogo domenica 16 presso l'Asilo S. Giuseppe Calasanzio. Raccomandiamo la puntualità a tutte le iscritte alle associazioni di quella piaga che devono trovarsi per le ore 8, ora d'inizio della S. Messa, al luogo sudiciato. Tutte dovranno portare con sé la colazione per il mezzogiorno.

Assemblea dei Cavalieri in congedo

La Presidenza della Sezione Pordenone dei Cavalieri in congedo, con tutti gli iscritti in assemblea generale per le ore 11 di sabato 8 corrente presso la sede (sale superiori del Liceo).

PAORDENONE

I raduni di propaganda per l'adunata alpina

In questi giorni con la partecipazione di tutti i componenti il Consiglio direttivo della Sezione sono conosciute le adunate di propaganda e di preparazione al grande convegno delle fiamme verdi del 15 dicembre a Pordenone.

Domenica mattina, il gruppo di Portogruaro ha offerto la fiamma agli scampioni della vicina zona di Budello. La riunione ha avuto inizio alle 10, con la lettura della lettera di benedizione erano presenti tutti gli iscritti al gruppo di Portogruaro agli ordini del capo gruppo signor Modolo, e gli alpini della zona di Budello agli ordini del signor Rosa.

Il Consiglio direttivo della Sezione di Pordenone era rappresentato dai signori Vianello, Pamio aiutante maggiore in seconda e Marini.

Era presente anche il capo gruppo di S. Vito sul Tagliamento, con i lapidi dei Caduti, dove sono state deposte due corone di fiori, prestando servizio i balilla moschettieri. La consegna della fiamma si è svolta rapidamente mentre la banda dei giovani fascisti di Polcenigo suonava «Il Pave» e «Giovinezza».

Poi ordinati in corteo si convennero al campo degli Irali dell'Arma, si portarono a Polcenigo dove nell'arrotti il rev. Parroco Don Angelo Burigana, procedette alla benedizione della fiamma pronunciando un patriottico ed elevato discorso. Fece seguito la messa solenne alla quale oltre a tutte le autorità del luogo assistette una folla di popolo. Riordinatosi quindi il corteo si portò davanti alle lapidi recanti i nomi dei figli di Polcenigo Caduti sul campo dell'onore e dove, dopo la deposizione di due corone di fiori, l'aitante maggiore in seconda della sezione pordenonese, sig. Pavia a nome del comandante interi-

UNA F.A.G.A. SOCIALE

La scoperta di un nuovo prodotto che debellerà la malaria

Un breve comunicato ufficiale da una notizia tempo fa dell'udienza accordata dal Capo del Governo ai dirigenti dell'Istituto Scientifico Ricerche inventori di un nuovo rivestimento — l'«Antilavale» — che aveva dato lusinghieri risultati nella lotta contro la malaria.

Per apprezzare tale scoperta occorre innanzi tutto tenere presente che la malaria, pur combattuta con eccezionali mezzi di bonifica agraria intesa al prosciugamento delle zone paludose, non sempre e non interamente scompare perchè qualche acquitrino, fossato, laghetto, buca rimane pur sempre, ove le zanzare malariche depositano le uova e si riproducono riprendendo il funesto ciclo infettivo tanto nefasto all'umanità.

Quindi la lotta intesa a distruggere le zanzare, particolarmente nella fase larvale di riproduzione e rimane premezza essenziale per dominare la malaria.

I mezzi fin qui usati non sono sempre usabili, pratici, e non danno sempre risultati integrali e senza inconvenienti, molti hanno un costo, a volte, inaccessibile.

Occorreva un prodotto di costo bassissimo, a carattere quasi permanente, da distendersi con facilità ed economia di mezzi ed in grande quantità e che desse risultati micidiali per tutti gli stadi della vita della zanzara malarica. In questo mezzo tutti ricercato, dopo anni di laboriosissimi studi è stato ottenuto dai dirigenti dell'Istituto Scientifico Ricerche, prof. Muzio Pazzi, dottressa Luciano Vitali e dott. Francesco Archi.

L'inesorabile distruggere

Tale mezzo è stato ricavato da un prodotto di rifiuto, oggi generalmente gettato alle fognie: l'olio lubrificante esausto e bruciato degli autoveicoli, macchine e motori in genere del quale si immortano circa 100 mila tonnellate all'anno.

Tale olio, dopo un determinato periodo viene gettato via, perchè ha esaurito le proprietà che lo rendevano lubrificante, non costa quindi nulla; trattato con agenti chimici vari esso è stato riattivato dall'Istituto e la sua azione fisiologica si è dimostrata micidiale per tutti gli stadi generali, sia delle zanzare malariche che comuni, con caratteristiche di diffusibilità, di permanenza, sulle superfici idriche e venefica in determinate profondità, per cui si è affermato, finalmente, come il principe dei larvicidi, riducendo le spese di delarvazione a somme trascurabilissime, rispetto a quelle assai onerose fino ad ora necessarie.

Anni di studi e di esperienze di laboratorio offirono le prime garanzie di successo; rigorose indagini di gabinetti universitari, fra i quali quelli della università di Roma e di Bologna, confermarono i risultati dell'Istituto.

Occorreva infatti non solo che l'olio si fluidificasse e sospendesse uniformemente anche fra la vegetazione, ma che l'azione venefica in profondità non recedesse la fama acquatica e anche tale risultato fu ottenuto nell'interesse della piscicoltura.

Tuttavia si era ancora alle esperienze di laboratorio e di campagna in piccola scala; occorrevano sanzioni maggiori e definitive di organi ufficiali dello Stato.

Il Capo del Governo informato al riguardo, intuì la grande portata scientifica, economica e sociale della scoperta e ordinò immediate esperienze nelle più impervie zone dell'agro Pontino ancora da bonificare: esse furono riorientate con l'aiuto dell'Autorità Sanitaria di Littoria, sotto il controllo della Direzione Generale di Sanità del Ministero degli Interni, nel periodo fine primavera-estate del corrente anno.

La varietà delle esperienze in campo, in buche, fossati, sprofondati, laghetti, fosse e anche arrotti, con pesci, con larve e nidi di zanzare malariche e comuni, miste e separate, con uova, a profondità e percentuali varie, diede risultati brillantissimi.

L'Antilavale, derivante dagli olii di scarto penetrò dappertutto gettato e spruzzato con comuni zolfatrici, anche tra la folta vegetazione affondata in bottiglie, bidoni, stracci impuntati, sorse da ogni profondità anche di parecchi metri e si distribuì irresistibilmente in velo uniforme, soffocando le larve in pochi istanti o in pochi minuti, di struggendole a varie profondità, permettendo ai pesci, permettendo e componendosi anche contro avverse condizioni atmosferiche e con azione integra anche dopo mesi dal primo trattamento. In proporzioni minime spesa, trisorente, centesimi al posto di migliaia di lire.

Il rimedio principe per la distruzione delle larve era dunque stato trovato.

Il Capo del Governo premiò gli inventori ed approvò un pronto programma di attuazione pratica che entrò in esecuzione, iniziandosi la campagna anti-larvale nel marzo prossimo.

Esso stabilisce:

1) La delimitazione nazionale delle zone malariche che avranno la preferenza nel trattamento; 2) la delimitazione delle zone infestate dalle zanzare comuni con preferenza a quelle zone che comprendono stagni di cura e seccaggio, come Venezia e il litorale Adriatico, i laghi, ecc.; 3) la raccolta degli olii dagli organi dello Stato, come Dicasteri tecnici per cui provvede lo Stato stesso; 4) la raccolta da enti pubblici, privati, aziende, autorimesse, automobilisti, per cui provvede l'industria Roma-Lungotevere Mellini; 5) il convogliamento degli olii nelle zone designate, col concorso gratuito delle Ferrovie, autoservizi,

GORIZIA

Per le famiglie numerose

In occasione della III Giornata della Madre e del fanciullo (24 dicembre p. v.) saranno sorteggiati alcuni premi tra i capi famiglia di cittadina italiana residenti di fatto a Gorizia ed iscritti in questo Registro della Popolazione, che abbiano a carico 5 (cinque) o più figli (viventi) legittimi o legittimati, nati dopo il 31 dicembre 1917.

I capi famiglia, che abbiano i requisiti di cui sopra e intendano concorrere ai premi, sono invitati a presentarsi all'Ufficio anagrafico (porta 56) del Municipio entro le ore 12 del giorno 7 dicembre p. v. per chiedere la iscrizione nei ruoli dei concorrenti.

La festa della Madre a S. Rocco

Per quattro giorni consecutivi un bel numero di donne accorreva volentieri, mattina e sera alla chiesa parrocchiale per ascoltare la parola di Dio, dettata con tanto cuore dal M. Rev. Don Vittorio Genda, Cappellano Militare. Erano suggerimenti pratici, diretti specialmente alle giovani madri e spose che davano buone direttive per vivere santamente nello stato in cui Dio le ha poste e per richiamarle all'alta responsabilità di educatrici dei loro figli.

Giacché solo innanzi al Tabernacolo del Dio vivente si trova ristoro nelle fatiche or della vita, tutte ben volentieri aderirono all'invito del suddetto Sacerdote e accostarono a Gesù-Christo per attingere energie rinnovate e continuare unite a Lui la vita piena di sacrifici.

Ma la chiesa di dette giornate spietata ad una mamma, che ancora in giovane età può vantare cinque figliuoli buoni, sani, intelligenti, vispi ecc., belli!

Con cognizione di causa quindi, non esorre alle parrocchiane di S. Rocco tutto ciò che deve preoccupare una madre quando Iddio le colloca fra le braccia dei bambini.

Mentre portiamo ringraziamenti vivi al M. Rev. Don Genda, cordiali alla mamma che si avvicina con tanta bontà alle mamme, esprimiamo tutta la nostra riconoscenza anche al M. Rev. Sig. Parroco che accolse con entusiasmo questa iniziativa delle Donne di Az. Catt. e la volle subito attuata.

Se già quest'anno, che fu il primo, tutto si svolse in modo soddisfacente, un'altra volta, coll'aiuto di Dio, ci auguriamo l'avvicinamento anche di quelle mamme che non poterono partecipare a questa salutare predicazione.

La famiglia, la parrocchia e il clero della Forania di Porpetto sentitamente ringraziano

S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo di Udine, Clero e Autorità civili per il largo cordiale contributo di affetto e di cordoglio dimostrato nell'improvvisa morte del

Rev.mo Sacerdote Giovanni Battista Fantini

Parroco di Torre di Zuino

Udine, 4 dicembre 1934.

EMPORIO E.M.E. MATERIE ELETTRICHE

ETTORE TRAVAGINI VIA PAOLO SARPI, 20

DIFFUSORI PHILIPS LAMPADE PHILIPS

LAMPADARI IMPIANTI ELETTRICI

BULBI VERI OLANDESI SEMENTI PIANTE D'OGNI GENERE

CORONE MAZZI CANESTRI da GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana 25

Telef. 424

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MARZINI direttore responsabile

